

Alla Città di Torino
Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità
Progetto CO-CITY - Ufficio protocollo
Via Corte d'Appello 16, Torino
benicomuni@comune.torino.it

Ambito di azione: C. cura dello spazio pubblico

SOGGETTO PROPONENTE

Condominio di [Via La Salle 16, Torino](#) .

C.F. 03813660010

rappresentato da Geom. Simona Angiolini (Amministratrice dello Stabile)

email: geo_angiolini@hotmail.com

cell. 349 664 3753

con la collaborazione di:

Associazione KANINCHEN-HAUS

v. S.G.B La Salle 16 - 10152 Torino

C.F. 97721090013 / P.IVA 10184310018

www.kaninchenhaus.org

info@kaninchenhaus.org

tel. 3921740558

Associazione di Volontariato CLEANUP TORINO

Via Ottavio Assarotti 2b - 10122 Torino

C.F. 97813760010

<https://www.facebook.com/cleanuparbarello/>

<https://www.facebook.com/cleanupquadrilatero/>

<https://www.facebook.com/cleanupvanchiglia/>

PROGETTO

“ORTO-GIARDINO DI VIA LA SALLE 16”

1. Idea-progetto preliminare

Giardino condominiale di Via La Salle 16

Il Condominio di via La Salle 16 propone un progetto di condivisione e cura responsabile del verde urbano, attivando un progetto di giardinaggio nel cortile interno al condominio, aprendo il proprio giardino al quartiere di Porta Palazzo e a tutta la cittadinanza torinese.

Il giardino del condominio di [via La Salle 16](#) è uno splendido spazio verde di circa 300 mq al piano interrato del palazzo, condiviso da tutti gli inquilini dello stabile, su cui si affacciano diverse cantine di proprietà di alcuni condomini.

Ad oggi, questi spazi si trovano in stato di degrado e abbandono, causa un lungo periodo di mala gestione e mancanza di una comunicazione efficiente, lasciando all'oblio le potenzialità di un'area verde che, protetta da mura abitate, rappresenta un'eccezione nel quartiere di Porta Palazzo.

L'obiettivo del progetto, attraverso la promozione della pratica manuale e creativa del giardinaggio, è di riverberare l'armonia della comunità locale, creare le basi per un sistema di cooperazione e consapevolezza del significato di spazio comune e, allo stesso tempo, coinvolgere attivamente la cittadinanza nella riscoperta e nella cura del verde urbano.

Il pubblico interesse parte da una comunità specifica, quella condominiale, per allargarsi ai suoi vicini, al quartiere di Porta Palazzo e al resto della Città di Torino, attraverso la collaborazione diretta con associazioni partner.

- L'ass. culturale **Kaninchen-Haus** ha sede e già opera all'interno dello stesso stabile con il progetto *viadellafucina16* (www.condominiumuseo.it), il primo esperimento internazionale di *condominio-museo*, organizzando un programma di residenza rivolto ad artisti internazionali e coinvolgendo i condomini in pratiche creative e partecipative all'interno degli spazi comuni interni; KaninchenHaus è un'organizzazione no profit con sedi a Torino e a Milano, attiva nell'ambito dell'arte contemporanea e della cultura. KaninchenHaus produce e organizza esposizioni artistiche, spettacoli teatrali, pubblicazioni editoriali, opere audio-visive, corsi di formazione, programmi di residenze d'artista basati su format sperimentali. Kaninchen-Haus intende promuovere progetti e attivare processi che mettano in atto strategie e programmi non convenzionali di relazione al sistema artistico e culturale attraverso l'invenzione di dispositivi originali. Le pratiche di arte pubblica e partecipativa sono da sempre al centro della progettualità di KaninchenHaus.

All'interno del progetto sul *giardino* , KaninchenHaus si colloca come intermediario tra

l'amministrazione dello stabile e il Comune, come tramite tra gli artisti in residenza e i condomini, le associazioni e i singoli cittadini partecipanti al programma di giardinaggio, i visitatori, così da favorire processi di collaborazione tra gli artisti che partecipano al progetto e i cittadini che si prenderanno cura dello spazio verde.

Inoltre KaninchenHaus, sfruttando la grande visibilità del progetto *viadellafucina16*, collaborerà nel promuovere e comunicare questa nuova azione che si svolge nello stesso stabile, così da coinvolgere attivamente un ampio pubblico esterno.

- **Clean Up** è un'associazione costituita da volontari che operano nella Città di Torino, per la cura e il ripristino degli spazi pubblici degradati, mediante azioni di pulizia dei muri e degli arredi urbani, di manutenzione degli spazi verdi, di monitoraggio dello stato di degrado degli spazi del quartiere. Clean Up promuove la diffusione del senso civico e della cultura del rispetto e della cura del bene pubblico, mediante iniziative di formazione e comunicazione; Clean Up promuove espressione artistica e della "street art", mediante la collaborazione con artisti e collettivi; Clean Up promuove la socialità, il senso di comunità e l'integrazione sociale, mediante la partecipazione e il supporto a iniziative ed eventi vari. In questo contesto, il volontario è qualunque cittadino che voglia dedicarsi attivamente al recupero degli spazi e dei beni pubblici che versano in stato di degrado, con lo scopo di vivere in una città più pulita e rispettata.

All'interno del progetto *giardino*, Cleanup Torino potrà promuovere una serie di appuntamenti partecipativi per le operazioni preliminari di pulizia dello spazio verde. Cleanup, nei termini della propria mission, coinvolgerà i singoli cittadini interessati e, all'interno del calendario prefissato, coordinerà le attività con i nuovi partecipanti. Inoltre, i volontari di Cleanup saranno figure di riferimento per la gestione delle attività pratiche di giardinaggio, dando un supporto concreto, dettato dalla loro esperienza nella cura degli spazi verdi urbani.

L'idea *giardino* prevede che i destinatari siano quindi sia partecipanti attivi, i condomini, associazioni e liberi cittadini, ma anche coloro che ricercano nel quartiere un luogo di ritrovo e quiete, aprendo lo spazio al pubblico.

Nella volontà di creare uno spazio di condivisione, è inclusa l'illuminazione con lampade da esterno, fari e, su proposta dell'ass. KaninchenHaus, l'installazione di un'opera artistica luminosa installata da uno degli artisti partecipanti a *viadellafucina16*. L'illuminazione andrebbe quindi ad evidenziare il potenziale dello spazio quando fruibile, visitabile e utilizzabile dal pubblico esterno.

2. Contesto Sociale e Territoriale

Fin dal XIX secolo, Porta Palazzo, che ospita il mercato all'aperto più grande d'Europa, ha accolto i principali flussi migratori che si sono riversati sulla città, offrendo agli immigrati alloggio e un ingresso nel meccanismo economico del mercato. Ai meridionali arrivati negli anni 60 del secolo scorso, negli ultimi vent'anni si sono aggiunti migranti provenienti da diverse parti del mondo. Questo crocevia di culture rende Porta Palazzo, nella geografia della città subalpina, uno dei quartieri dove più si respira l'aria delle metropoli. Nell'ultimo decennio il quartiere è stato oggetto di un'intensa opera di riqualificazione che sembra poter dimostrare che è possibile trasformare un'area urbana, migliorarne i servizi e la vivibilità senza comprometterne la diversità culturale.

Il condominio sede delle attività è sito in via La Salle 16, a Nord si affaccia sul Fiume Dora. Pur presentando una delle architetture più interessanti del quartiere (edificato nel 1874, di gusto eclettico, riporta i motivi decorativi tipici della zona: teste di leone e foglie d'acanto nelle mensole di balconi e finestre) versa in uno stato di trentennale degrado e abbandono. L'edificio è distribuito su 5 piani e conta 53 appartamenti, abitati da oltre centocinquanta persone di diversa estrazione e provenienza (italiani, marocchini, cinesi, egiziani, gabonesi, senegalesi, gambiani, etc). Sicuramente sia dal punto di vista architettonico che sociale si tratta di una situazione emblematica di tutta l'area di Porta Palazzo / Aurora.

I conflitti sociali e le difficoltà di comunicazione tra le comunità presenti hanno impedito l'accesso ai contributi per i progetti di ristrutturazione avviati dalla Città negli anni 2000. A questo proposito però, nel condominio vi sono i segni di una nuova e profonda volontà di cambiamento, infatti, l'assemblea di condominio di via La Salle 16, in data 24 Luglio 2017, ha già deliberato la proposta portata dall'ass. KaninchenHaus per la riqualificazione dell'edificio. Gli abitanti e i proprietari di via La Salle 16 si dimostrano propositivi verso la possibilità di rigenerare gli spazi, vorrebbero contribuire alla riqualificazione del giardino attraverso attività multidisciplinari e sono favorevoli all'apertura delle porte dello stabile alla cittadinanza.

Lo spazio del giardino e le aree circostanti sono ad oggi in uno stato di degrado e abbandono. Sul giardino si affacciano numerose cantine, la maggior parte delle quali sono ora in disuso o addirittura ingombrate da pesanti rifiuti, accumulati in anni di incuria. Nel giardino nascono piante e fiori bellissimi, piantati nel periodo in cui lo stabile era dimora borghese, purtroppo sepolti in mezzo a rifiuti ed erbacce. Inoltre c'è un problema alla rete fognaria che provoca la fuoriuscita di liquidi puteolenti .

Nonostante lo stato di abbandono e la mancanza per anni di un organo mediatore capace

percepire i bisogni reali dei condomini, la comunità di via La Salle 16 è vivace e positiva verso un cambiamento. La sorprendente varietà etnica, emblematica in questo caso del quartiere di Porta Palazzo, rende la comunità a tratti vittima della propria ricchezza culturale con difficoltà comunicative, organizzative e di gestione dello spazio condiviso. Quando però, la stessa comunità viene coinvolta in proposte inclusive e di cooperazione, ne emerge un potenziale di freschezza e spontaneità, indispensabile alla progettazione dei nuovi centri di aggregazione di cui il quartiere necessita.

3. Attività previste

Il progetto prevede una serie di azioni di riqualificazione, lavoro comunitario e apertura al pubblico.

- Creazione di un orto-giardino urbano in collaborazione con associazioni impegnate nella cura di spazi urbani, gruppi informali di cittadini.
- Creazione di un programma/calendario per definire la presenza periodica e la disponibilità delle ass. coinvolte nella cura del verde (Cleanup, più altre ed eventuali nel futuro).
- Apertura del giardino condominiale alla cittadinanza, in giorni e orari da definire, per partecipare alla cura del verde o per una semplice visita.
- Restauro delle zone adiacenti e di accesso al giardino, tra cui le scale di accesso al piano interrato e lo sgombero di alcune delle cantine che si affacciano sul giardino per contenere le attrezzature di giardinaggio.
- Creazione di uno spazio vivibile e sicuro, introducendo sedute, come 2 o più panchine e luci da esterno per una buona illuminazione serale.

4. Materiali e strumenti richiesti:

- Attrezzature da giardinaggio: pale, rastrelli, decespugliatore, cesoie, tubo per l'irrigazione, sacchi per la raccolta di rifiuti erbacei ingombranti, ecc.
- Luci da esterni: fari da posizionare in alto (3 fari), luci da posizionare sulla pavimentazione e in mezzo alle piante, materiale per una luce d'artista (materiale da definire tramite accordo con Ass. KaninchenHaus).
- Materiali per i lavori di ristrutturazione: malte, stucchi, rasanti, vermoco, secchielli per la raccolta rifiuti ingombranti, pennelli, solventi, vernici, ecc.
- Materiali e strumenti da costruzione: legno, ferro, martelli, pinze, ecc.
- Sedute: 2 o più panchine e tavoli. o in alternativa i materiali per costruirle
- Materiali e attrezzature per il giardino: cesoie, rastrelli, scope metalliche, rotoli filo di plastica, terra stallatico, tubi, materiale impianto irrigazione, sacchi spazzatura spessi, sementi, piante e arbusti, pacciamatura, guanti, mascherine.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Già da dicembre 2016 sono partiti gli inviti per coinvolgere periodicamente sia abitanti del palazzo che numerosi volontari esterni nei lavori di pulizia del giardino sotto livello dello stabile che oggi versa in stato di degrado e abbandono. Tutti i lavori finora sono stati svolti con la guida di un giardiniere professionista che, dopo i lavori di pulizia preliminari, offrirà consulenza periodica e coordinamento delle attività svolte dai volontari. Anche grazie al suo lavoro, la risposta dei condomini è stata finora positiva, dandoci la certezza di investire su uno spazio ad alto potenziale di aggregazione e coinvolgimento.

Il coinvolgimento più ampio della comunità del quartiere di Porta Palazzo avverrà attraverso associazioni locali impegnate nel sociale e gli istituti comprensivi, attivando programmi di Stage e/o di Alternanza Scuola-Lavoro.

6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento.

Oltre alla collaborazione già attivata tra le associazioni KaninchenHaus e Cleanup, co-firmatarie del patto, molto importante dal punto di vista del coinvolgimento è la rete di collaborazione attivata con altre associazioni della città e del quartiere.

- The Gate Porta Palazzo
- Liberitutti s.c.s.
- Yepp Porta Palazzo
- Commissione Aurora
- ArcaBalenga / associazione Fuori di Palazzo
- Asai, doposcuola con ragazzi.
- Progetto "I luoghi del Bello"
- Torino Spazio Pubblico

La collaborazione è aperta anche a gruppi informali di cittadini. La comunicazione è già attiva con il gruppo che si prende cura del piccolo orto urbano di via Priocca angolo Lungo Dora Savona, antistante l'ex-benzinaio.

Grazie alla partnership dell'ass. KaninchenHaus con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli è inoltre in previsione l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per coinvolgere gli studenti degli istituti della zona e della città. In caso di approvazione del patto con la città, tale partnership potrà estendere la propria resa e svolgere alcune attività nello spazio del giardino, arricchendolo così di contenuti artistici e culturali.

7. Impatto territoriale

Il risultato dell'intervento giardino sarà la nascita di un nuovo sistema di relazioni e connessioni tra gli abitanti del quartiere di Porta Palazzo e da questi verso il resto della cittadinanza. Il modello di azione, basato sulla cura degli spazi comuni e la condivisione di momenti legati all'attività manuale e creativa, lavora sulla comprensione delle diversità culturali e sociali, sul contrasto delle discriminazioni e sull'abbattimento delle differenze tra "pubblico" e "privato": dallo spazio privato abitativo allo spazio comune condominiale, allo spazio privato che apre le porte alla cittadinanza.

Questo processo avviene soprattutto attraverso la responsabilizzazione dei cittadini che sono invitati a partecipare attivamente, impiegando le personali capacità manuali e sociali.

Il futuro del progetto giardino è nella nascita di un nuovo luogo di aggregazione all'interno del quartiere, che potrà distinguersi come un meeting point per chi ama prendersi cura del verde urbano e per chi vuole apprezzare un'atmosfera tranquilla, l'ombra d'estate o un'illuminazione d'artista nei mesi invernali e in generale la bellezza della natura tra mura abitate ed accoglienti. Inoltre, il giardino, aperto alla cittadinanza anche per una semplice visita, servirà da meta "turistica" alternativa, che mostra lo spirito vitale e unico del quartiere di Porta Palazzo.

Torino, 29/09/2017

